ASS. GUARNIERI

Messa e torneo in ricordo di Lore

DOMANI saranno 4 anni dalla morte di Lorenzo Guarnieri, ucciso a 17 anni da un ubriaco alla guida di una moto alle Cascine. Alle 11 sarà ricordato con una messa nella chiesa della Sacra Famiglia, mentre alle 15 i ragazzi dell'associazione che porta il suo nome organizzano il torneo di calcio "Numero 10 in campo e fuori". L'associazione è impegnata nell'assistenza alle vittime della violenza stradale, tra i promotori del progetto 'David' per la sicurezza stradale e chiede l'inasprimento delle pene per chi provoca incidenti (www.lorenzoguarnieri.com).

NOTHING INC-CESVO

Storie e aneddoti sui volontari

SI CHIAMA "Volontario… chi?" e andrà in scena venerdì 6 giugno alle 21 al Lago dei Cigni alla Fortezza Da Basso di Firenze. Grazie all'iniziativa promossa dall'associazione-Nothing Inc, con il patrocinio di Cesvot, sarà un palcoscenico per le storie e gli aneddoti di vita delle associazioni di volontariato fiorentine. La serata, condotta da Leonardo Canestrelli, vuole raccontare in modo originale ciò che avviene all'interno del mondo associativo, rendendo protagonista chi dedica un po' della sua vita ad attività sociali. Un vero show, in cui gli attori saranno proprio i volontari.

LA NAZIONE

LA CITTÀ SOLIDALE

Segnalateci notizie e storie
fax: 0552479045
email: cronacafi@lanazione.net

CALCIT POMERIGGIO DEDICATO AL CONCORSO «PAGANI-MASI»

Al teatro di Antella vanno in scena i poeti

SARANNO assegnati oggi alle 17 al teatro comunale di Antella i premi ai vincitori del 24° concorso di poesia «Daniela Pagani – Manuela Masi» organizzato dal Calcit (Comitato autonomo lotta contro i tumori). Prevista la partecipazione degli alunni di alcune classi delle scuole elementari e medie con una selezione delle loro composizioni poetiche, intermezzi musicali a cura della pianista Cristina Papi, letture a cura dell'attore Alessandro Calonaci. Al termine della cerimonia è previsto un rinfresco a buffet per tutti ed un brindisi ai vincitori. www.calcitonlus.it, tel. 055.642511.

Sofia accoglie il piccolo Emanuel

Parte da una famiglia romana il progetto «Voa Voa da noi»

di MANUELA PLASTINA

ARRIVA a Firenze la prima famiglia «Voa Voa». L'associazione nata per difendere i diritti della piccola Sofia e di quanti come lei soffrono di patologie rare e degenerative fa così partire ufficialmente il suo progetto "Voa Voa da noi". «Sosteniamo le spese di viaggio e soggiorno – spiega Guido De Barros, babbo di Sofia – per permettere a famiglie che vengono da lontano di incontrare a Firenze alcuni specialisti e avere un piano mirato per il miglioramento della postura e della capacità motoria del bambino. Potranno anche usufruire di una consulenza fiscale e legale».
Un'idea che è piaciuta anche ad alcuni vip come il cantante Nek (nella foto con Guido De Barros), testimonial della campagna di sensibilizzazione e benefattore dell'associazione. La famiglia Tardiola — papà Dario, mamma Claudia e il piccolo Emanuel — arriverà oggi da Roma e resterà fino a mercoledì. Soggiornerà nel residence Le Piazzole, accolta e seguita dai soci Voa Voa e dai genitori della piccola Sofia, Guido e Caterina, presidenti della Onlus.

Guido De Barros con Nek, testimonial della campagna per Voa Voa

IL PROGETTO è stato finanziato grazie a vari appuntamenti benefici organizzati in questi ultimi mesi dall'associazione e da altri amici: dagli stand natalizi e pasquali nelle principali piazze della Toscana al grande concerto di musica classica al Teatro della Pergola realizzato dal Lions Club Firenze Giotto.
In questi giorni fiorentini, il piccolo Emanuel la mattina sarà visitato nel residence da logopedista, fisioterapista, psicologo, pediatra, neuropsichiatra, psiconeuromotricista. Nel pomeriggio invece la famiglia Tardiola sarà accompagnata dalla fisioterapista e da alcuni soci Voa Voa! alla palestra di Anima, dove individuare esercizi per migliorare i movimenti del piccolo, ripetibili anche quando tornerà a casa a Roma. Il tutto in maniera totalmente gratuita per la famiglia «secondo un piano di assistenza — spiega ancora Guido De Barros — basato principalmente sull'affetto e la condivisione, per il raggiungimento di un protocollo che getti le basi per un approccio assistenziale nel quale l'esperienza dei genitori sia un momento di crescita per tutti». Informazioni: ww.voavoa.org; assvoavoa@gmail.com.

ASSISTENZA

La famiglia Tardiola riceverà ospitalità per poter effettuare le visite specialistiche